



Sinadoc: 18008/18

Alla Responsabile
Sportello Unico Attività Produttive
Doriella Bonini
Unione dei Comuni Terre di Pianura
Via San Donato n.199 - 40057 Granarolo dell'Emilia
suapt dp@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: Parere relativo alla procedura ex art.8 del DPR160/2010 comportante variante urbanistica e contestuale rilascio del permesso di costruire per nuova costruzione di fabbricato produttivo sito in Castenaso – via Pederzana – DITTA COMINTEC S.R.L.

- Trattasi di intervento per la realizzazione di un capannone industriale in cui la ditta COMINTEC s.r.l ha intenzione di localizzare la propria attività di produzione ed assemblaggio di componenti speciali per macchine industriali automatiche e macchine con trasmissioni a movimento meccanico.
- L'area è individuata da PSC come ASP_BN2.1.e il lotto di intervento comprende i terreni agricoli posti in via Pederzana e censiti dal catasto terreni del Comune di Castenaso al foglio 31 particelle 285,286 e 649.
Il RUE vigente individua il lotto in *“ambiti potenziali per nuovi insediamenti specialistici” (art. 4.5.2)* e si inserisce ai bordi di un contesto urbano consolidato ad uso misto, prevalentemente ad uso produttivo. Il RUE individua le aree limitrofe ricadenti in tale contesto preesistente come ASP1 *“Ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere, totalmente o prevalentemente edificati” (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)*. Per i motivi suddetti il lotto in progetto è stato considerato come ricompreso in ambito ASP 1.6, inclusi i relativi indici e norme di riferimento.
- Vista la laminazione delle acque meteoriche di dilavamento realizzata ai sensi di quanto indicato dal Consorzio della Bonifica Renana quale Gestore del corpo recettore Scolo Zenetta di Quarto.
- In merito alla matrice rumore, si esplicita quanto segue:

Il presente parere è reso sulla base delle attività descritte e delle informazioni contenute nello studio acustico di febbraio 2018, redatto dallo studio “dB Acustica Engineering srl” a firma di TCAA così come integrato nella versione aggiornata di Agosto 2018.

Detto studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dalla realizzazione di un nuovo fabbricato, al fine di determinare la compatibilità acustica dello stesso intervento.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio produttivo che prevede lavorazioni di meccanica tradizionale e a controllo numerico computerizzato; l'immobile verrà diviso al suo interno tra il reparto produttivo, il magazzino e gli uffici, che saranno posti sul fronte strada di via Pederzana. Non è prevista alcuna modifica della viabilità e l'attività sarà in funzione solamente nel periodo di riferimento diurno che per definizione è compreso dalle ore 6.00 alle ore 22.00.

L'area di intervento è posta in terza classe acustica ma la classificazione acustica comunale ha previsto una vocazione artigianale dell'area in parola e prevede una classe V di progetto, con limiti diurni pari a 70 dB(A).

In prossimità del futuro fabbricato sono presenti dei ricettori residenziali, correttamente individuati nella documentazione previsionale di impatto acustico, che distano 15 m il più vicino (ricettore RF) fino al più distante, 70 metri. Tutti i ricettori presentano al massimo 2 piani.

Il clima acustico attualmente è influenzato principalmente dalla via Pederzana e marginalmente per i ricettori posti a est di via Pederzana, da via dell'Artigianato.

Al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico sono stati realizzati in febbraio 2018, 2 monitoraggi di breve durata (20 minuti) in un giorno feriale e altre due misure brevi presso l'attività esistente sita in via dell'artigiano, le cui emissioni sonore dovrebbero essere del tutto simili a quelle che si insedieranno nel nuovo capannone. Successivamente in agosto 2018, per meglio caratterizzare la

sorgente sonora stradale ai fini del calcolo del rumore residuo è stata realizzata un'altra misura della durata di 2 ore. Si ritiene la posizione di tali monitoraggi e la durata degli stessi, sufficiente ad essere utilizzata con tecnica mista all'interno del software predittivo utilizzato. Unitamente ai monitoraggi acustici, gli estensori dello studio hanno eseguito dei monitoraggi dei flussi di traffico, con conteggio diretto a vista.

Dalla realizzazione dell'immobile deriva un modesto aumento del traffico che è stato valutato all'interno del software predittivo. Le risultanze dei monitoraggi sono state utilizzate all'interno del software previsionale "Immi" con idoneo algoritmo; la taratura del modello ha messo in evidenza differenze tra i valori sperimentali e quelli simulati, inferiori a 2 dB(A)

A seguito delle richieste di integrazioni dell'ARPAE, oltre ad aver proceduto ad eseguire un'altra misura nell'agosto del 2018, l'estensore dello studio ha inserito nella simulazione acustica, anche le sorgenti sonore costituite dalle UTA esterne, le cui caratteristiche emmissive non erano note alla data di stesura del primo documento del febbraio 2018, sono state inoltre eseguite delle previsioni acustiche anche nell'ipotesi dei serramenti del futuro immobile in posizione aperta.

Lo studio conclude certificando un piena compatibilità con la classificazione acustica e la vigente normativa, tuttavia a parere della scrivente Agenzia la modalità di previsione del limite di immissione differenziale pur venendo fornita nelle posizioni corrette, ovvero anche in quelle facciate più silenziose rispetto al rumore proveniente da Via Pederzana, è stata approssimata seguendo un criterio di tutela ma tecnicamente non corretto: il rumore residuo in tutte le posizioni è stato identificato con il livello statistico L95 ottenuto nella posizione della misura n.5, tuttavia sarebbe stato più corretto, assegnare dei livelli di potenza sonora alle sorgenti infrastrutturali mediante la regressione dei livelli di pressione sonora nel periodo di morbida della misura effettuata e far girare nuovamente il modello che avrebbe tenuto conto della presenza degli edifici.

In ragione di quanto sopra esposto, fermo restando che non si ravvisa alcuna criticità riguardo il criterio di accettabilità di cui ai limiti di zona, si osserva un livello differenziale prossimo al valore del limite di legge, in particolare sul ricettore RF, sia nell'ipotesi di finestre aperte della ditta, sia a finestre chiuse. A ciò si aggiunga il livello di incertezza della simulazione e la possibile presenza di componenti tonali legate alle emissioni degli impianti tecnologici. Tale quadro complessivo, suggerisce pertanto di esprimersi favorevolmente all'intervento ma con alcune cautele che si concretizzano nella prescrizione di un monitoraggio del livello di immissione differenziale post-operam.

Vista la documentazione fornita si esprime **Parere Favorevole** alla variante in oggetto e alla realizzazione dell'insediamento produttivo vincolato alle **seguenti prescrizioni**:

1. In merito alla **matrice acque**:

a) - diversamente da quanto progettato, la saracinesca di chiusura dello scarico (in caso di eventi accidentali) dovrà essere posizionata prima dell'immissione/scarico delle acque dalla vasca di laminazione, al fosso superficiale; nulla osta alla presenza di un'altra saracinesca prima del collettamento delle acque meteoriche di dilavamento alla vasca di laminazione come indicato;

b) – visto il piano di gestione e manutenzione della vasca di laminazione, che rimarrà in carico alla Ditta proponente, si precisa che i reflui/fanghi derivanti dalla pulizia delle condotte, dei pozzetti ecc della rete meteorica dovranno essere gestiti come rifiuto ai sensi del Dlgs 152/06 e smi;

c) - eventuali reflui, diversi dalle acque reflue domestiche (derivanti dai bagni/mensa dell'attività) dovranno essere gestiti come rifiuto o oggetto di modifica progettuale attraverso la realizzazione di una condotta separata fino all'immissione in pubblica fognatura di acque reflue industriali o industriali assimilate, previo idoneo trattamento e pozzetto di ispezione e prelievo conforme a quanto indicato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

d) - la laminazione dovrà prevedere lo svuotamento completo della vasca al fine di mantenere il volume di invaso per il successivo evento meteorico;

e) - un diverso uso delle aree esterne dell'attività, che ora prevede: la sola movimentazione dei mezzi e aree dedite alla sosta/parcheggio dei mezzi, dovrà seguire quanto disposto dalle DGR 286/05 e DGR 1860/06 per le acque reflue meteoriche di dilavamento delle superfici carrabili e dei piazzali.

2. in merito alla **matrice rumore**:

A seguito dell'entrata a regime dell'attività produttiva, entro 6 mesi dovrà essere eseguito un ciclo di misure per la verifica del livello di immissione differenziale ai sensi del d.M. 16/03/1998 presso il ricettore RF. Qualora non sia possibile accedere all'ambiente abitativo le verifiche potranno essere fatte all'esterno pur orientando le stesse al citato ricettore. Le misure dovranno essere fatte sia con le finestre della ditta in posizione aperte, sia in posizione chiusa.

3. In merito alla **matrice emissioni** si precisa che, alla luce di quanto indicato ovvero: *"Tutte le macchine impiegate nell'attività produttiva saranno dotate di aspiratori e soggette a prove di emissioni in atmosfera"* il regime semplificato o ordinario di tali emissioni dovranno essere oggetto di esplicita richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale;

4. le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017;

5. i rifiuti presenti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs.152/06 e smi;

6. dovranno essere valutati gli impatti ambientali dovuti alla fase di cantierizzazione, prevedendo le procedure necessarie di gestione finalizzate all'abbattimento delle polveri e alla gestione degli eventuali scarichi di acque reflue industriali e/o di acque reflue di dilavamento e/o acque di aggettamento in acque superficiali e nel reticolo scolante e/o nella fognaria pubblica; tali scarichi dovranno essere preventivamente Autorizzati ai sensi del Dlgs 152/06 e smi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

In merito agli aspetti di sicurezza delle vasca di laminazione si demanda per quanto di competenza al competente parere dell'AUSL.

Si rimandano a codesto Comune le successive verifiche relative al rispetto delle prescrizioni espresse e la verifica della congruità dell'impianto di illuminazione esterna pubblica e privata con quanto normato dalla LR19 del 29/09/2003 e dalla DGR1688 del 18/11/2013.

L'istruttoria è stata eseguita dai tecnici Catia Cavicchi e Maurizio Gherardi ai quali ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Paola Silingardi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.